



Sabato, 12 marzo 2022 - 11.30-12.30

Terapia di supporto nei casi complessi: quale evidenza?

Roberto Farina – Giulia Montemezzo



Laureato in Odontoiatria e Protesi Dentaria (2003). Dottore di Ricerca in Chirurgia Oro-Maxillo-Facciale (2007). Visiting research fellow presso il Center for Craniofacial Regeneration, University of Michigan (2007). Master di II livello in Ricerca Clinica ed Epidemiologica (2009).

Attualmente Professore Associato, titolare dell'Insegnamento di Chirurgia Orale e Coordinatore del Corso di Laurea in Igiene Dentale, Università di Ferrara. Membro del Consiglio Direttivo del Centro Interdipartimentale di Ricerca per lo Studio delle Malattie Parodontali e Peri-implantari dello stesso Ateneo (Direttore: Prof. L. Trombelli). Membro dell'Expert Council della Fondazione Osteology.

I suoi interessi di ricerca sono limitati alla Parodontologia e all'Implantologia orale e includono gli aspetti patogenetici, diagnostici, preventivi e terapeutici delle malattie parodontali e peri-implantari placca-associate.

È Associate Editor di Minerva Stomatologica e membro del board editoriale del Journal of Clinical Periodontology.



RDH, PhD, ha alle spalle una Laurea in Lettere, un Dottorato di Ricerca in Teoria e analisi della Letteratura e una passione per il linguaggio e la comunicazione.

Ha conseguito la Laurea in Igiene dentale presso l'Università degli Studi di Ferrara nel 2008 e la Laurea Magistrale in Scienze delle professioni sanitarie tecniche assistenziali nel 2018 presso La Sapienza, Università di Roma.

Dal 2011 è Direttore delle Attività Didattiche professionalizzanti del Corso di Studio in Igiene dentale dell'Università di Ferrara, per il quale ricopre anche il ruolo di docente dal 2009.

Da Settembre 2021 lavora a tempo pieno per l'Unità Operativa Complessa di Odontoiatria dell'Azienda USL di Ferrara occupandosi principalmente di prevenzione primaria e secondaria di comunità delle patologie dentali e parodontali.

Da Aprile 2022 sarà docente e tutor clinico nell'ambito del Master di II livello Postgraduate Program for Proficiency in Periodontology dell'Università di Ferrara, diretto dal Prof. Leonardo Trombelli e dal Prof. Roberto Farina.

In fase di programmazione ed esecuzione della terapia parodontale di supporto, la complessità di un caso di parodontite avanzata (stadio IV) e della sua gestione clinica può essere motivata da diversi fattori.

In primis, è frequentemente necessario un efficace intervento comportamentale, finalizzato ad assicurare la consapevolezza del paziente circa le sue condizioni e a rinnovare la sua disponibilità a collaborare con il programma terapeutico. A seguito della fase attiva della terapia, poi, può persistere una instabilità delle condizioni parodontali. A seconda della sua entità, tale instabilità può talvolta mettere in discussione l'adeguatezza del paziente ad intraprendere la terapia di supporto e, qualora quest'ultima venga iniziata, può complicare la selezione delle tecniche, delle tecnologie e della frequenza delle sedute. Spesso, infine, sussistono delle comorbidità (es. diabete) e delle alterazioni locali conseguenti alla perdita severa di supporto parodontale (es. sventagliamento, recessioni gengivali, perdita di unità masticatorie) che debbono essere attentamente considerate prima e durante la fase di mantenimento. Nella relazione, gli elementi di complessità della parodontite di stadio IV verranno considerati alla luce della evidenza scientifica disponibile, con il proposito di definire quando e con che modalità un programma di terapia di supporto debba essere intrapreso al termine della fase attiva del trattamento.